

**COMUNI DI  
FERRAZZANO – MIRABELLO SANNITICO  
Provincia di Campobasso**

**REGOLAMENTO  
PER IL SERVIZIO E LA GESTIONE DEL  
CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE**

**INDICE**

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Localizzazione Centro di Raccolta Intercomunale, presidi e dotazione
- Art. 3 - Soggetti Interessati all'esercizio del Centro di Raccolta
- Art. 4 - Codici CER- Elenco Europeo dei Rifiuti conferibili al Centro di Raccolta Intercomunale
- Art. 5 - Utenti del Servizio
- Art. 6 - Gratuità o del Servizio
- Art. 7 - Modalità di Conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta Intercomunale
- Art. 8 - Presidio del Centro di Raccolta Intercomunale
- Art. 9 - Modalità di Gestione e ripartizione delle spese e dei ricavi
- Art. 10 - Compiti del Personale di presidio e modalità di conduzione del Centro di Raccolta Intercomunale
- Art. 11 - Compiti del Gestore
- Art. 12 - Responsabilità del Gestore del Centro di Raccolta Intercomunale
- Art. 13 - Attività di Informazione
- Art. 14 - Controllo e Vigilanza
- Art. 15 - Contestazioni
- Art. 16 - Divieti
- Art. 17 - Sanzioni
- Art. 18 - Abrogazioni
- Art. 19 - Entrata in Vigore e Pubblicità del presente Regolamento  
Allegati.

## **Art. 1 - Oggetto del Regolamento -**

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta dei Comuni di Ferrazzano e Mirabello, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti, nonché la corretta separazione e conferimento delle varie frazioni di rifiuti urbani ed assimilati.

Il Centro di Raccolta è ubicato in C. da Cese, nel Comune di Ferrazzano.

Il presente Regolamento viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:

- D. Lgs. 152/2006 Norme in Materia Ambientale parte quarta, artt. 177-266;
- L.R. 26/2003 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.
- D.M del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio decreto 8 aprile 2008 e successive modifiche
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvazione D.C.R. n° 100 del 01/03/2016.

## **Art. 2 - Localizzazione Centro di Raccolta Intercomunale, presidi e dotazione -**

Il Centro di Raccolta è situato in C. da Cese, a Ferrazzano ed è costituita da un'area delimitata da recinzione. Nell'area sono presenti dei container per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili. E' dotato di un ufficio, servizi igienici, ad uso del gestore, di pesa a ponte, illuminazione e video sorveglianza.

## **Art. 3 - Soggetti Interessati all'esercizio del Centro di Raccolta -**

Sono interessati all'esercizio del Centro di Raccolta Intercomunale :

- I Comuni di Ferrazzano e di Mirabello, che dispongono delle strutture, le organizzano per il razionale funzionamento e vigilano sul corretto svolgimento del servizio;
- I cittadini, le attività commerciali e produttive ed i servizi che con il conferimento dei materiali collaborano alla riduzione dei rifiuti indifferenziati, alla protezione dell'ambiente e al recupero di risorse;
- Il gestore del Centro di Raccolta che regola i flussi durante le ore di apertura del Centro stesso, ed assicura il collocamento dei rifiuti negli appositi spazi;

## **Art. 4 - Codici CER- Elenco Europeo dei Rifiuti conferibili al Centro di Raccolta Intercomunale -**

I rifiuti conferibili presso il Centro di Raccolta sono quelli previsti dal D.M. 8.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni, come di seguito specificati :

- ❖ Imballaggi di carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- ❖ Imballaggi di plastica (codice CER 15 01 02)
- ❖ Imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
- ❖ Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
- ❖ Imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
- ❖ Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
- ❖ Contenitori T/FC (codice CER 15 01 10\*; CER 15 01 11\*)
- ❖ Rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- ❖ Rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)

- ❖ Frazione organica-umida (codice CER 20 01 08; CER 20 03 02)
- ❖ Abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10; CER 20 01 11)
- ❖ Solventi (codice CER 20 01 13\*)
- ❖ Acidi (codice CER 20 01 14\*)
- ❖ Sostanze alcaline (codice CER 20 01 15\*)
- ❖ Prodotti fotochimici (codice CER 20 01 17\*)
- ❖ Pesticidi (codice CER 20 01 19\*)
- ❖ Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- ❖ Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*; CER 20 01 35\*; CER 20 01 36)
- ❖ Oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- ❖ Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*)
- ❖ Vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27\*; CER 20 01 28)
- ❖ Detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29\*)
- ❖ Detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
- ❖ Farmaci (codice CER 20 01 31\*; 20 01 32)
- ❖ Batterie ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33\*; CER 20 01 34)
- ❖ Rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37\*; CER 20 01 38)
- ❖ Rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- ❖ Rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- ❖ Sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
- ❖ Ingombranti (codice CER 20 03 07)
- ❖ Cartucce toner esaurite (20 03 99)
- ❖ Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, e successive modifiche.

In attesa del provvedimento di cui all'art. 195 comma 2 lettera e) del D. Lgs 152/2006 si farà riferimento al punto 1.1.1 lettera a) della delibera 27.07.1984 del Comitato Interministeriale.

Per i rifiuti appartenenti alle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, vedere, l'elenco di cui all'allegato III A B e C.

#### **Art. 5 - Utenti del Servizio -**

Possono conferire i materiali di cui al precedente art. 4:

- a) I Cittadini residenti, domiciliati o a ruolo nei Comuni di Ferrazzano e di Mirabello.
- b) Le attività aventi sede nei territori comunali di Ferrazzano e di Mirabello, limitatamente ai rifiuti assimilabili prodotti nel territorio, previa compilazione della scheda rifiuti di cui all'allegato 1a del D.M. 8.4.2008 e al formulario di identificazione del rifiuto ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D. Lgs 152/2006.

Le Amministrazioni Comunali di Ferrazzano e di Mirabello, si riservano la possibilità di autorizzare l'accesso ai Gruppi di Volontariato presenti sui territori Comunali, al fine di rendere concreti gli obiettivi sociali dei Gruppi, e del Centro di Raccolta Intercomunale.

#### **Art. 6 - Gratuità del Servizio -**

Il Servizio di trasporto e ricezione dei materiali conferibili al Centro di Raccolta Intercomunale per le utenze di cui all'Art. 5, viene svolto a titolo gratuito, nei limiti stabiliti dall'art. 14 a del "Regolamento per i Servizi di Raccolta delle frazioni differenziate, dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, con il metodo porta a porta e servizi complementari" dei Comuni conferenti.

#### **Art. 7 - Modalità di Conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta Intercomunale -**

L'utente del Comune di Ferrazzano o di Mirabello è tenuto a conferire al Centro di Raccolta i materiali di cui all'Art. 4 già suddivisi per gruppi merceologici, seguendo le indicazioni dei cartelli o fornite dal personale di presidio, esibendo su richiesta, come specificato nel successivo Art.10, un documento attestante la residenza, il domicilio o codice di iscrizione a ruolo nei Comuni di Ferrazzano o di Mirabello.

#### **Art. 8 - Presidio del Centro di Raccolta Intercomunale -**

Al fine di assicurare all'utenza le migliori condizioni per l'utilizzo, il Centro di Raccolta Intercomunale sarà presidiato da almeno un addetto, ed aperto nei seguenti orari, esclusi i giorni festivi: *dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.*

#### **Art. 9 - Modalità di Gestione e Ripartizione delle spese e dei ricavi -**

Con l'approvazione del presente Regolamento si stabilisce che per il periodo compreso dal 2017 al 2021, la gestione è assunta dall'ATI Molise Global Service e Giuliani Environment, come da aggiudicazione di gara con Determina del 08-02-2017.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie, sono di competenza dell'ATI Molise Global Service e Giuliani Environment, preventivamente concordate ed autorizzate dall'ufficio tecnico del Comune di Ferrazzano.

Il costo del personale per l'apertura e chiusura del Centro di Raccolta Intercomunale è suddiviso in percentuale in rapporto al numero degli abitanti.

I costi di trasporto e smaltimento dei materiali ingombranti, nei limiti di cui all'Art. 14 g del "Regolamento per i Servizi di Raccolta delle frazioni differenziate, dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, con il metodo porta a porta e servizi complementari," ed i ricavi delle frazioni recuperabili nella misura di cui all'Art. 25 del Capitolato Speciale d'appalto, saranno suddivisi in percentuale, in proporzione al quantitativo conferito.

#### **Art. 10 - Compiti del Personale di presidio e Modalità di conduzione del Centro di Raccolta Intercomunale -**

Il personale addetto al presidio del Centro di Raccolta Intercomunale è tenuto ad assolvere ai seguenti compiti:

- Apertura e chiusura del Centro di Raccolta;
- Controllo della natura dei materiali conferibili e rifiuto degli stessi nel caso non rientrino nelle categorie elencate all'art. 4 o non derivino dalla provenienza indicata all'Art. 5;
- Accertamento della residenza, del domicilio o codice ruolo dell'utente;
- Informare l'utente sulle modalità di conferimento;
- Aiutare gli utenti nello scarico, separazione e conferimento dei rifiuti di dimensioni rilevanti;
- Tenuta dei registri di carico e scarico per i rifiuti con obbligo di registrazione;
- Stoccaggio dei materiali conferiti distinto per componenti merceologiche;
- Evitare il dilavamento dei materiali da parte delle acque meteoriche, assicurare lo smaltimento continuo delle stesse, nonché il convogliamento delle eventuali acque di percolazione e lavaggio nella fognatura;
- Mantenere il Centro di Raccolta in condizioni di igiene, disinfezione e disinfestazione, ai sensi della normativa vigente per la tutela della salute dei luoghi di lavoro;
- Segnalare tempestivamente agli organi di Polizia Locale i casi di violazione del presente Regolamento ed in genere del Regolamento di Igiene Pubblica.

- Effettuare le pesate dei rifiuti in entrata per le utenze di cui all'art. 5 e in uscita per la corretta gestione dei flussi e la tenuta dei registri con la tenuta delle relative schede rifiuto e formulari;

Le attività complementari di selezione manuale, classificazione dimensionale, comunicazione, dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente.

Tutte le attività svolte all'interno del Centro di Raccolta Intercomunale devono rispettare le disposizioni del

D. Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di Tutela della Salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **Art. 11 - Compiti del Gestore del Centro di Raccolta Intercomunale -**

- Dotare il Centro di Raccolta Intercomunale di un addetto Responsabile;
- Concordare con le Amministrazioni Comunali di Ferrazzano e di Mirabello il numero, la capacità volumetrica e le caratteristiche cromatiche dei contenitori in cui vengono conferite le frazioni da raccogliere;
- Effettuare con frequenza mensile il lavaggio e disinfezione dei contenitori e dei luoghi;
- Provvedere alla segnaletica orizzontale e verticale del Centro di Raccolta;
- Assicurarsi che il conferimento dei materiali venga svolto in sicurezza da parte degli utenti e degli operatori.
- Impegnarsi nel recupero e commercializzazione quanto più possibile dei materiali recuperati, informando i Comuni circa la validità ecologica ed economica;
- Il gestore rendiconta i quantitativi raccolti e i quantitativi smaltiti secondo quanto previsto dall'articolo 9 ed i totali complessivi;
- Presentare una relazione semestrale sui progressi fatti nel processo di Raccolta Differenziata e nella sensibilizzazione degli utenti del Centro di Raccolta, sull'efficienza ed efficacia del Centro stesso, con proposte migliorative del servizio e suoi possibili ampliamenti;
- Assunzione di tutti gli obblighi previsti dal Capitolato Speciale d'appalto e dalla normativa vigente.

#### **Art. 12 - Responsabilità del Gestore del Centro di Raccolta Intercomunale -**

Il gestore del Centro di Raccolta, nel conferire ed avviare all'utilizzo, oppure allo smaltimento, le frazioni accumulate è responsabile della osservanza della normativa sia regionale che nazionale in materia di:

- Registrazione prevista dal D. Lgs. 152/2006 e dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- Stoccaggio dei rifiuti solidi assimilati agli urbani, dei rifiuti speciali ed ingombranti;

Il gestore è tenuto a verificare la qualità dei materiali raccolti e a segnalare alle Amministrazioni le criticità in grado di compromettere il corretto conferimento agli impianti di smaltimento, trattamento o recupero.

#### **Art. 13 - Attività di Informazione -**

Allo scopo di promuovere la collaborazione dell'utenza, i Comuni di Ferrazzano e di Mirabello, provvederanno almeno annualmente, alla divulgazione di opuscoli illustrativi circa le modalità di conferimento dei rifiuti, nonché dei comportamenti più idonei per la separazione alla fonte dei materiali, per il buon funzionamento del Centro di Raccolta. Diffondendo una maggiore cultura e rispetto ambientale, e migliorando la comprensione dei benefici, anche economici, ottenibili grazie ad una corretta e responsabile Raccolta Differenziata.

#### **Art. 14 - Controllo e Vigilanza -**

Il controllo del Centro di Raccolta Intercomunale sarà altresì esercitato dal Comune di Ferrazzano, sulla base delle norme legislative in materia di Igiene Pubblica, dei Regolamenti Comunali e di Polizia Urbana.

#### **Art. 15 - Contestazioni -**

Eventuali contestazioni insorgenti in merito all'esercizio del Centro di Raccolta Intercomunale devono essere avanzate al Comando della Polizia Locale di Ferrazzano o di Mirabello.

#### **Art. 16 - Divieti -**

Presso il Centro di Raccolta Intercomunale è severamente vietato:

- Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente Regolamento;
- Rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere o prelevare materiale;
- Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, non assimilabili ai rifiuti urbani;
- Scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta;
- Conferire rifiuti speciali o tossico/nocivi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D. Lgs. 152/2006;
- Conferire rifiuti oltre i limiti e i quantitativi stabiliti dai rispettivi Regolamenti Comunali;
- Accedere fuori dagli orari e giorni consentiti come esposti in corrispondenza degli accessi;
- Disattendere le direttive impartite dal personale addetto o non rispettare la segnaletica presente nel Centro.

#### **Art. 17 - Sanzioni -**

Le violazioni a quanto prescritto dal presente regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dal D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche, e dalla normativa regionale in materia di rifiuti, con l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

<b>Descrizione della violazione</b>	<b>Sanzione in €</b>
Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati	<b>da 25,00 a 200,00</b>
Rovistare nei contenitori e tra i rifiuti, o prelevare materiale, cernire, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferite	<b>da 25,00 a 200,00</b>
Accedere fuori dagli orari e giorni consentiti come esposti in corrispondenza degli accessi	<b>da 25,00 a 200,00</b>
Disattendere le direttive impartite dal personale addetto o non rispettare la segnaletica presente nel Centro di Raccolta Intercomunale	<b>da 25,00 a 200,00</b>
Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente regolamento	<b>da 25,00 a 200,00</b>
Scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di raccolta	<b>da 80,00 a 500,00</b>
Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, non assimilabili ai rifiuti urbani	<b>da 80,00 a 500,00</b>

Conferire rifiuti non autorizzati, pericolosi e non, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i.	<b>da 100,00 a 600,00</b>
Conferire come utenza privata qualora non sussistano i requisiti	<b>da 100,00 a 600,00</b>

Nei casi di specifica recidiva nel corso dell'anno gli importi minimi e massimi delle sanzioni sono raddoppiati.

#### **Art. 18 - Abrogazioni -**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogati i precedenti Regolamenti adottati dai Comuni di Ferrazzano e Mirabello.

#### **Art. 19 - Entrata in Vigore e Pubblicità del presente Regolamento -**

Il presente Regolamento entra in vigore .....

La copia del presente Regolamento, a norma della legge 241/90, sarà a disposizione presso le Amministrazioni Comunali ed il Centro di Raccolta Intercomunale. Periodicamente e attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi.

I Comuni, di concerto con il gestore del servizio, provvederanno alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente Regolamento.

## **CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI CHE POSSONO ESSERE ACCETTATI AL CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE.**

NB Gli anzidetti rifiuti possono essere ammessi solo per composizione e/o forma di aggregazione, a giudizio del gestore del Centro di Raccolta Intercomunale, risultano accettabili, in modo che il loro smaltimento non costituisca onere aggiuntivo per i Comuni.

- Imballaggi in genere non recuperabili purché non contaminati da residui alimentari o organici putrescibili;
- Contenitori vuoti non recuperabili purché non contaminati da residui alimentari o organici putrescibili;
- Materiali accoppiati quali carta plastificata, carte metallizzate, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati o simili purché non recuperabili altrimenti e non contaminati da residui alimentari o organici putrescibili;
- Cassette;
- Frammenti e manufatti di vimini e/o sughero, paglia e prodotti di paglia;
- Materassi;
- Scarti di legno;
- Mobili, sedie e serramenti, specchi;
- Pelle e similpelle;
- Gomma e pneumatici;
- Imbottiture e isolanti termici ed acustici sia naturali che sintetici;
- Moquettes linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Pannelli di legno, pannelli in gesso, plastica simili;
- Materiali metallici di grosse dimensioni ( biciclette, reti di letti, cerchioni);

## DEFINIZIONE ASSIMILATI

Sono assimilati ai rifiuti urbani di cui al punto A) i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani e comunque costituiti da materiali simili a quelli elencati di seguito:

- 08 03 18 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
- 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone
- 15 01 02 Imballaggi in plastica
- 15 01 03 Imballaggi in legno
- 15 01 04 Imballaggi metallici
- 15 01 05 Imballaggi in materiali compositi
- 15 01 06 Imballaggi in materiali misti
- 15 01 07 Imballaggi in vetro
- 15 01 09 Imballaggi in materiale tessile
- 20 01 01 Carta e cartone
- 20 01 02 Vetro
- 20 01 08 Rifiuti biodegradabili alimentari
- 20 01 10 Abbigliamento
- 20 01 11 Prodotti tessili
- 20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche diverse dalle voci 20121\*, 200123\*, 200135\*
- 20 01 38 Legno
- 20 01 39 Plastica
- 20 01 40 Metallo
- 20 02 01 Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)
- 20 03 02 Rifiuti di mercati
- 20 03 07 Ingombranti

I rifiuti assimilati agli urbani vengono raccolti dal gestore col servizio porta a porta solo per i rifiuti raccolti con tale servizio, gli altri rifiuti vengono raccolti presso il Centro di Raccolta Intercomunale con le modalità previste dallo specifico regolamento.

\*= Rifiuto pericoloso.

**RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE**  
**(D.Lgs. 151/2005 articolo 2 comma 1)**

CATEGORIE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici.

**(D.Lgs. 151/2005 articolo 2, comma 1)**

ESEMPI DI PRODOTTI CHE DEVONO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE COME APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE L'ELENCO È ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO.

1. Elettrodomestici, (con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni)
  - 1.1 Apparecchi di refrigerazione.
  - 1.2 Frigoriferi.
  - 1.3 Congelatori.
  - 1.4 Altri elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione conservazione e il deposito di alimenti.
  - 1.5 Lavatrici.
  - 1.6 Asciugatrici.
  - 1.7 Lavastoviglie.
  - 1.8 Apparecchi per la cottura.
  - 1.9 Stufe elettriche.
  - 1.10 Piastre riscaldanti elettriche.
  - 1.11 Forni a microonde.
  - 1.12 Altri elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti
  - 1.13 Apparecchi elettrici di riscaldamento
  - 1.14 Radiatori elettrici.
  - 1.15 Altri elettrodomestici per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani.
  - 1.16 Ventilatori elettrici.
  - 1.17 Apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2 gennaio 2003.
  - 1.18 Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.
- 2.1. Aspirapolvere
- 2.2 Scope meccaniche
- 2.3 Altre apparecchiature per la pulizia.
- 2.4 Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessuti.
- 2.5 Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti.
- 2.6 Tostapane.
- 2.7 Friggitrici.
- 2.8 Frullatori, macina-caffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande.
- 2.9 Coltelli elettrici.
- 2.10 Apparecchi quali: taglia-capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi, ed altre cure del corpo.
- 2.11 Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare registrare il tempo.
- 2.12 Bilance.
3. Apparecchiature informatiche per le comunicazioni.
  - 3.1 Trattamento dati centralizzato:
    - 3.1.1 mainframe;
    - 3.1.2 minicomputer;
    - 3.1.3 stampanti.
  - 3.2 Informatica individuale:
    - 3.2.1 Personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi).
    - 3.2.2 Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi).
    - 3.2.3 Notebook.
    - 3.2.4 Agende elettroniche.
    - 3.2.5 Stampanti.
    - 3.2.6 Copiatrici.
    - 3.2.7 Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche.
    - 3.2.8 Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici.
    - 3.2.9 Terminali e sistemi utenti.
    - 3.2.10 Fax.
    - 3.2.11 Telex.

- 3.2.12 Telefoni.
- 3.2.13 Telefoni pubblici a pagamento.
- 3.2.14 Telefoni senza filo.
- 3.2.15 Telefoni cellulari.
- 3.2.16 Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione.

#### 4. Apparecchiature di consumo.

- 4.1 Apparecchi radio.
- 4.2 Apparecchi televisivi.
- 4.3 Videocamere.
- 4.4 Videoregistratori.
- 4.5 Registratori hi-fi.
- 4.6 Amplificatori audio.
- 4.7 Strumenti musicali.
- 4.8 Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

#### 5. Apparecchiature di illuminazione.

- 5.1 Apparecchi di illuminazione.
- 5.2 Tubi fluorescenti.
- 5.3 Sorgenti luminose fluorescenti compatte.
- 5.4 Sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici.
- 5.5 Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

#### 6. Utensili elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali di grandi dimensioni).

- 6.1 Trapani.
- 6.2 Seghe.
- 6.3 Macchine per cucire.
- 6.4 Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali.
- 6.5 Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo.
- 6.6 Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo.
- 6.7 Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo.
- 6.8 Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.

#### 7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport.

- 7.1 Treni elettrici e auto giocattolo
- 7.2 Consolle di videogiochi
- 7.3 Videogiochi.
- 7.4 Computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc..
- 7.5 Apparecchiature sportive componenti elettrici o elettronici.
- 7.6 Macchine a gettoni.

#### 8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati).

- 8.1 Apparecchi di radioterapia.
- 8.2 Apparecchi di cardiologia.
- 8.3 Apparecchi di dialisi. 18/26
- 8.4 Ventilatori polmonari.
- 8.5 Apparecchi di medicina nucleare.
- 8.6 Apparecchiature di laboratorio per diagnosi in vitro.
- 8.7 Analizzatori

8.8 Congelatori.

8.9 Altri apparecchi per diagnosticare, prevenire, monitorare, curare e alleviare malattie, ferite o disabilità.

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo.

9.1 Rivelatori di fumo.

9.2 Regolatori di calore.

9.3 Termostati.

9.4 Apparecchi di misurazione, pesatura o regolazione ad uso domestico o di laboratorio.

9.5 Altri strumenti di monitoraggio e controllo usati in impianti industriali, ad esempio nei banchi di manovra.

10. Distributori automatici.

10.1 Distributori automatici, incluse le macchine per la preparazione e l'erogazione automatica o semi automatica di cibi e di bevande:

a) di bevande calde;

b) di bevande calde, fredde, bottiglie e lattine;

c) di prodotti solidi.

10.2 Distributori automatici di denaro contante.

10.3 Tutti i distributori automatici di qualsiasi tipo di prodotto, ad eccezione di quelli esclusivamente meccanici.

**(D.M. 25 settembre 2007, n. 185 articolo 9, comma 3 e articolo 10 comma 2, lettere a e h)**

Raggruppamenti di RAEE che devono essere effettuati dai centri di raccolta di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, fatto salvo il disposto di cui all'articolo 187 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, relativo al divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi.

**Raggruppamento 1** - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato III B: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

**Raggruppamento 2** - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato III B: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

**Raggruppamento 3** - TV e Monitor.

**Raggruppamento 4** - IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato III B: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3.5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.

**Raggruppamento 5** - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

**ALLEGATO III D****SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA**

<b>Data</b>	
<b>Comune di Riferimento</b>	
<b>Nome Utente</b>	
<b>Codice Utente</b>	
<b>Indirizzo e Numero Civico</b>	
<b>Telefono</b>	

<b>DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTO</b>	
<b>CODICE CER RIFIUTO</b>	
<b>AZIENDA</b>	
<b>PARTITA IVA</b>	
<b>TARGA DEL MEZZO CONFERITORE</b>	
<b>QUANTITATIVO CONFERITO AL CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE</b>	
<b>UNITA' DI MISURA</b>	

Firma del Responsabile Centro di Raccolta

Firma Utente

Approvato: Comune Ferrazzano, deliberazione Consiglio Comunale n. ....  
Comune di Mirabello Sannitico, deliberazione Consiglio Comunale n. ....